



**QUI AGSM.** Il tecnico del Verona ancora deluso dopo il pari nel derby

## La scossa di Longega «Cambio di passo»

«Per la Juve serve determinazione»  
Soffia: «Gara tosta, lavorare sodo»



Asgrimsdottir, dell'Agsm Verona, e Boni della Fimauto nel derby

**Ludovica Purgato**

Il pareggio contro il Valpolicella è difficile da metabolizzare, per l'Agsm Verona, ma più che il risultato è stata la prestazione della squadra a essere indigesta. Il tecnico Renato Longega è deluso, al punto di chiedere scusa ai tanti tifosi presenti allo stadio Olivieri di via Sogare.

«Fa sempre piacere vedere gli spalti affollati, per il nostro movimento la presenza di un pubblico copioso è sicuramente un bene, ma ci tengo a scusarmi per quanto mostrato in campo», confessa il mister amareggiato.

«Abbiamo disputato una bruttissima partita», rincara la dose Longega, «l'abbiamo approcciata male e probabilmente conclusa anche peggio».

Chiaramente non mi aspettavo una prestazione così blanda da parte della mia squadra. Ci siamo trovati al completo solamente venerdì, a causa degli impegni delle varie nazionali, ma questa non può essere una scusante. Dobbiamo abituarci a questo genere di impegni che ci accompagneranno per tutta la stagione. La stessa situazione la vivono anche le altre squadre ed è necessario adeguarsi».

Il Verona dovrà cercare di leccarsi rapidamente le ferite e tornare a lavorare duramente questa settimana in vista dell'impegnativa gara di sabato sul campo della "big" Juventus. «Quando ci sono impegni importanti le ragazze non si tirano indietro e lo abbiamo visto con la Fiorentina. Credo che anche con la Ju-

ventus ci sarà la stessa determinazione e voglia di fare bene», spiega Longega. «Proprio per questo mi dispiace ancor di più aver visto un Verona così giù di forma contro il Valpolicella».

Anche il capitano dell'Agsm Verona Angelica Soffia, autrice della rete del pareggio sabato scorso, cerca di analizzare quanto successo contro il Chievo. «Per essere squadra dobbiamo lavorare sodo», dichiara la giocatrice, di 17 anni. «Vogliamo scendere in campo più unite e determinate, contro la Fimauto ci è mancata la giusta cattiveria agonistica».

Il gol della giovane gialloblù nel derby con la Fimauto Valpolicella è stato fondamentale per il Verona, ma Soffia non è comunque soddisfatta.

«La mia rete è stata importante solo fino a un certo punto, perché abbiamo acciuffato il pareggio, ma quello che noi volevamo era la vittoria», prosegue Soffia analizzando la partita. «Le avversarie sono partite con il piede giusto, erano ben organizzate in campo e ci hanno messo maggiore aggressività, arrivando sempre per prime sui palloni».

Anche Angelica punta già la partita di sabato prossimo contro la Juventus, attualmente in testa alla classifica a punteggio pieno, insieme al Brescia. «Ci attende una gara difficilissima», conclude Soffia.

«Lavoreremo sodo durante la settimana e cercheremo di preparare al meglio la partita. Speriamo di riuscire a mettere in campo più grinta e dimostrare il nostro reale valore. Ce la metteremo tutta». ●

**Nazionale**

Europei U19,  
tre veronesi  
alla Fase Elite



Angelica Soffia, Agsm Verona

Un sorriso azzurro per le veronesi dell'Agsm Angelica Soffia, Elena Nichele e Giulia Bardin, qualificate alla Fase Elite del Campionato Europeo Under 19. Le azzurrine hanno staccato il pass per proseguire nella competizione continentale con una giornata di anticipo, ma sono state sconfitte 5-2 dalla Francia nell'ultimo incontro della prima fase delle qualificazioni, piazzandosi al secondo posto del girone alle spalle delle transalpine. Le azzurrine non sono riuscite dunque a riscattare la sconfitta con la Francia subita lo scorso 11 agosto in Irlanda del Nord, a Belfast, nella fase finale dell'Europeo, ma hanno passato comunque il turno in virtù dei netti successi ottenuti contro le padrone di casa della Moldavia (8-0) e con le Isole Far Oer (9-0). In vantaggio dopo 2' grazie all'autorete di Lea Kergal, l'Italia si è fatta però raggiungere al 6' da Amelie Delabre, protagonista assoluta del match con una tripletta. Maelle Lakrar e Lea Khelifi hanno realizzato le altre due reti della Nazionale francese, mentre alla squadra di Enrico Sbardella non è bastato il gol del momentaneo 2-3 firmato da Elisa Polli del Tavagnacco. **LUD.P.**

**QUI FIMAUTO.** La punta del Valpolicella pensa già alla sfida di sabato

## Faccioli a tutta grinta «Ora battiamo il Bari»

«Grande emozione aver segnato  
Con il Pink è uno scontro diretto»



Nichele, dell'Agsm Verona, e Solow, della Fimauto Valpolicella

**Marco Hrabar**

È andato in archivio il derby Fimauto Valpolicella e Agsm Verona che, alla fine, si sono spartite la posta in palio, per 1-1. La sfida stracittadina ha confermato la continua crescita della Fimauto, guidata da Diego Zuccher, che ha messo in campo grinta, umiltà e consapevolezza nei propri mezzi, come auspicato alla vigilia dalla presidente Flora Bonafini. Il derby ha portato ulteriori certezze in casa Valpo, e un altro punto che ha permesso di fare un passo avanti verso la salvezza.

Sabato la Fimauto ospiterà a Verona, sul campo di via Sogare, il Pink Bari, diretta concorrente, contro la quale sarà vietato sbagliare. È giusto però ritornare alla partita

dell'altro ieri nella quale tutte le ragazze della Fimauto hanno giocato una buona partita, nella quale ha spiccato la rete messa a segno da Lisa Faccioli, che analizza la buona prestazione offerta. «È stato un bel derby», esordisce, «emozionante soprattutto per la tanta presenza dei tifosi venuti allo stadio. Il pareggio forse ci va un po' stretto, per quello che abbiamo costruito e fatto vedere in campo. Alla fine però, visto che il nostro obiettivo era comunque muovere la classifica, portiamo a casa un punto che augurandoci che sia di buon auspicio per le prossime partite, che dovremo giocare con lo stesso atteggiamento, voglia e grinta».

Sono tutte qualità messe in campo anche dalla Faccioli che ha posto il suo sigillo sul

risultato. «Segnare in un derby il gol che ha sbloccato il risultato è stato molto emozionante, soprattutto vedendo festeggiare i tanti tifosi. Sono contenta perché in quel momento stavamo giocando veramente bene e meritavamo il vantaggio. Inoltre poco prima potevo già segnare, ma sono arrivata sconsigliata e ho sbagliato. Subito dopo però mi sono fatta perdonare». Ed il gol è stato festeggiato, come di consueto, unendo le mani sopra la testa. «Un paio di anni fa dopo un gol esultai prendendo in mano un cono da allenamento. Da quel momento a ogni gol realizzato ho sempre mimato con le mani il cono».

Il primo gol di Faccioli in serie A con la Fimauto non può che avere una dedica speciale. «Alla vigilia sentivo di poter segnare. Dedico questo gol alla squadra, al pubblico, ma soprattutto a Salvatore Di Paola, il mio ex allenatore quando giocavo con i maschi a Colonia Veneta che mi segue ad ogni partita, e che prima del derby mi ha augurato di fare gol».

Ora però è tempo di iniziare a preparare la prossima partita contro il Bari. «Se contro la Roma abbiamo sbagliato la partenza del campionato, ora abbiamo acquisito il giusto atteggiamento e la giusta consapevolezza di quello che potremo fare da qui in avanti. La vittoria con l'Empoli e il pareggio nel derby hanno portato entusiasmo e voglia di fare bene», conclude Faccioli, «quando sarà fondamentale vincere lo scontro diretto contro il Bari, permettendoci un altro importante passo avanti in classifica». ●

**SERIE B.** La Perobello concede il bis a Trento

## Che brava Rachele La Sambo fa poker

**Trento Clarentia 1**  
**Pro San Bonifacio 4**

**Trento Clarentia:** Valzoghler, Busarello (36' st Pasqualini), Rovea, Fuganti, Ruaben (5' st Bonenti), Pellegrini, Brunello, Tonelli, Dauriz, Rosa, Pedot. All.: Trenti.

**Pro San Bonifacio:** Toniolo, Perobello E., Kastrati, Baldo (44' st De Gregori), Galvan, Casarotto, Yeboaa (30' st Bendinelli), Meneghetti (20' st Sossella), Cavallini (43' st Ferrari), Rigon (40' st Camponogara), Perobello R. All.: Dalla Pozza.

**Arbitro:** Cattaneo di Monza.  
**Reti:** 4' pt e 17' st Perobello R. (SB), 24' pt Cavallini (SB), 26' Yeboaa (SB), 55' Rosa (TC).



Rachele Perobello (Pro Sambo)

Colpaccio della Pro San Bonifacio di Dalla Pozza sul campo del Trento Clarentia. Dopo la breve pausa, l'undici veronese continua il filotto positivo portando a casa il bottino pieno dalla trasferta, rifilando un 4-1 al Clarentia. Le veronesi trovano subito il

vantaggio con Perobello Rachele, brava a girarsi in area e a battere il numero uno locale con un rasoterra sul secondo palo. Subito la reazione delle trentine con l'incornata di Fuganti, ma Toniolo è attenta e para. Nel corso del primo tempo occasioni da en-

trambe le parti, con un botta e risposta tra le due squadre. Al 14' ci prova di nuovo Perobello R. con la palla che scheggia il secondo palo. Al 19' le locali sfiorano il pareggio con Pedot, che si accentra bene dalla sinistra e spara un bel tiro, ma Toniolo si supera con una splendida parata mandando la palla sopra la traversa. Al 24' la Pro Sambo trova il raddoppio: lancio di Casarotto per Cavallini che si invola dalla destra e insacca con un delizioso pallonetto dalla distanza. Prima di rientrare negli spogliatoi le rossoblu segnano la terza rete: Yeboaa raccoglie il cross di Perobello R. insaccando sotto la traversa a botta sicura.

Nella ripresa si fa sentire il Trento, che al 10' trova la prima rete con il tiro sotto l'incrocio dei pali di Rosa, che con questo gol ferma l'imbattibilità di Toniolo. Al 17' le veronesi firmano il poker con Perobello R., che raccoglie l'assist di Cavallini e gonfia la rete. Con questa vittoria la Pro San Bonifacio mantiene la seconda posizione in classifica. E mercoledì gioca la gara di campionato contro l'Imolese, in casa, allo stadio Tizian. ● **I.M.**

## Il punto



Beatrice Piovani (Mozzecane)

**IRISULTATI.** Bologna - Permac Vittorio Veneto 1 - 3. Brixen Obi - Castelvecchio 1 - 3. Fortitudo Mozzecane - Pordenone 1 - 1. Imolese - La Saponeria 2 - 2. San Marino - Jesina 2 - 0. Trento Clarentia - Pro San Bonifacio 1 - 4. Vicenza - Unterland Damen 1 - 2. Castelnuovo - Women Soccer Riccione 0 - 3.

**CLASSIFICA.** Castelvecchio punti 15. Pro San Bonifacio 13. Vittorio Veneto 12. Pordenone 10. San Marino e Jesina 9. Fortitudo Mozzecane, Brixen, Pescara e Unterland 8. Bologna e Riccione 7. Imolese 2. Vicenza e Trento Clarentia 0.

**SERIE B.** Con Pordenone il pari solo nel recupero

## Bottigliero in gol La Fortitudo respira

**Fortitudo Mozzecane 1**  
**Pordenone 1**

**Fortitudo Mozzecane:** Olivieri, Pecchini, Welbeck, Signori, Calari, Salaorni, Piovani, Carraro (19' st Dal Molin), Martani, Caneo (35' st Bottigliero), Gelmetti (18' st Peretti). All.: Bragantini.

**Pordenone:** Ferin S., Piazza, Perin, Paoletti, Padovan, Zanetti (31' st Gava), Pugnetti (5' st Cimarosti), Faggiani, Schiavo, C. Ferin, Dri. All.: Di Filippo.

**Arbitro:** Agostoni di Milano.  
**Reti:** 26' st Paoletti (P), 46' st Bottigliero (FM).

**Vetusto Calari**

Tutto è bene quel che finisce bene. La Fortitudo impatta la partita nel recupero del secondo tempo dopo aver dominato per tutta la gara. Ma la mancanza di concretezza nel-



Sara Bottigliero (F. Mozzecane)

la fase finale delle azioni si è fatta sentire. Pordenone passa nell'unica azione nel secondo tempo. Alle locali un gran numero di calci d'angolo. Fortitudo a tutto campo, minacciosa ripetutamente a partire dal 7' pt quando si affaccia alla porta avversaria, ma il por-

tiere è in anticipo e neutralizza. Mozzecane pericoloso al 14' con tiro dalla distanza di Signori che rimpalla su una giocatrice avversaria. Al 17' Gelmetti spara di poco a lato. Al 25' Piovani conclude, ma sul portiere. Un minuto dopo Caneo sfiora il montante. È la volta poi di Carraro al 28' ma Ferin brava a deviare a lato. Pordenone al 41' pericoloso con punizione sulla barriera. Negli ultimi minuti ancora Ferin, pronta a neutralizzare una punizione ai 40 metri e al 45' a bloccare l'incornata di Welbeck.

Il secondo tempo si apre con la Fortitudo alla ricerca del gol e al 9' Ferin devia di piede il tiro finale di Piovani. È la volta pochi minuti dopo di Martani, dalla distanza, a impegnare l'estremo difensore. La Fortitudo domina, ma al 26' la doccia fredda con il gol di Paoletti che, ben servita, trova davanti a sé un'autostrada aperta e insacca. La Fortitudo cerca di rimettere la partita, ma il gioco diventa meno lucido e le avversarie la fanno soffrire. Solo nei minuti di recupero Bottigliero risolve un'intricata mischia in area Pordenone e trova lo spiaraggio giusto per insaccare. ●